



DRPC

Servizio Volontariato e Formazione e Comunicazione – U.O.B. S7.01

Prot.00010\EM\S7 del 07/07/2016

Riferimento a nota

**Ai Sig.ri Sindaci dei Comuni dell'Isola di cui all'allegato elenco**

**Ai Sig.ri Segretari Comunali dei Comuni dell'Isola di cui all'allegato elenco**

Oggetto: **ATTIVITA' VOLTE AD INCENTIVARE LA COSTITUZIONE DI GRUPPI COMUNALI E/O INTERCOMUNALI, OVVERO DI ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE**

### **1. PREMESSA NORMATIVA**

La vigente normativa, nazionale e regionale, attribuisce al Sindaco il ruolo di autorità comunale di protezione civile ed affida allo stesso la responsabilità della prima risposta all'evento calamitoso. Infatti, ai sensi dell'art.15, comma 3, della Legge 225 del 24 febbraio 1992 "Il Sindaco è autorità comunale di protezione civile. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il sindaco assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione al prefetto e al presidente della giunta regionale". Compete inoltre al comune "l'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali" ai sensi dell'art.108, c.1 lett c), 6), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Alla Regione, ai sensi dell'art. 108, c.1 lett a), del citato decreto legislativo, sono attribuite le funzioni in ordine "agli interventi per l'organizzazione e l'utilizzo del volontariato". Ai sensi dell'art.7 della legge regionale n.14 /1998, la Regione, tramite il Dipartimento della Protezione Civile, provvede alla "tenuta e gestione dell'Elenco Territoriale del volontariato della protezione civile e alla predisposizione dei programmi per l'incentivazione del volontariato". Nel rispetto dell'art. 7 della legge n. 14/1998, con il D.P.Reg. n. 12/2001 sono state disciplinate le modalità di iscrizione all'Elenco Territoriale del volontariato di protezione civile e sono, altresì, state disciplinate le modalità di corresponsione dei contributi alle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile, regolarmente iscritte all'Elenco Territoriale del volontariato . A tal riguardo ai sensi dell'art.1 del D.P.R. 194/2001, regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle Organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile, "è considerata organizzazione di volontariato di protezione civile ogni organismo liberamente costituito, senza fini di lucro, ivi inclusi i Gruppi Comunali di protezione civile, che svolge o promuove, avvalendosi prevalentemente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti, attività di previsione, prevenzione e soccorso in vista o in occasione di eventi di cui all'articolo 2 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e succ. mod. ed int., nonché attività di formazione e addestramento, nella stessa materia". Inoltre la citata legge n. 225/1992 riconosce il volontariato come componente del Servizio Nazionale di Protezione Civile (art.6) e lo ricomprende fra le struttura operative del sistema di protezione civile (art. 11); la stessa norma assicura la più ampia partecipazione dei cittadini e delle Organizzazioni di Volontariato alle attività di protezione civile

anche attraverso l'attivazione di procedure volte a garantire il mantenimento del posto di lavoro al volontario (art.18). Appare, altresì, necessario segnalare che lo stesso DPR n.194/2001 individua nel volontariato una componente essenziale del sistema nazionale di protezione civile per quanto attiene alle attività di previsione e prevenzione. L'art. 11 del citato DPR n. 194/2001 prevede infatti che le Organizzazioni di volontariato di protezione civile, ivi compresi i Gruppi Comunali, prestino la propria opera, in materia di "previsione e prevenzione dai rischi."

Lo scrivente Dipartimento ha inoltre regolamentato con diverse circolari il corretto utilizzo del volontariato di PC siciliano, nonché le relative modalità di attivazione. Si richiamano in questa sede le circolari n. 1722 del 14/01/2008, n. 06 del 03/05/2016 e n. 3 del 28/09/2015.

## 2. IL VOLONTARIATO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE.

La situazione attuale del volontariato regionale di protezione civile si compone (dati agg. al primo semestre 2016) di oltre 600 fra Associazioni di Volontariato e Gruppi Comunali; di questi ultimi, alcuni sono iscritti nella sezione ordinaria del registro regionale oggi denominato Elenco Territoriale del volontariato e altri sono iscritti nella sezione speciale appositamente istituita con Decreto Dirigenziale n.26 del 21-3-2002, pubblicato sulla GURS n.17 del 12 Aprile 2002 ("Regolamentazione dell'iscrizione al registro Regionale del Volontariato di Protezione Civile, dei Gruppi Comunali di P.C. – Istituzione della sezione speciale del registro regionale del volontariato"). Tali associazioni di volontariato operano in diversificati ambiti di cui molti operativi :

- servizi logistici (trasporti, montaggio aree attendamento, servizi di cucina, etc);
- servizi di presidio e monitoraggio dei punti a rischio del territorio;
- servizi di assistenza alla popolazione e soccorso; - supporto alle attività relative alla viabilità ed agli accessi;
- supporto alle attività di prevenzione dagli incendi e di spegnimento;
- servizi di telecomunicazioni;
- diffusione della cultura di protezione civile e sensibilizzazione della cittadinanza;
- attività formative.

Le Associazioni di volontariato ed i Gruppi Comunali sono presenti in 257 Comuni sui 390 dell'Isola (in effetti molte associazioni prestano attività in più Comuni) e non risultano distribuiti sul territorio regionale in maniera omogenea.

(Ex) Province	N. Comuni sprovisti di OodV	% Comuni sprovisti di OodV su base provinciale	Popolazione non coperta	% Popolazione non coperta su base provinciale
Agrigento	13	30,2	59104	13,2
Caltanissetta	12	52,2	61339	22,4
Catania	13	22,4	108025	9,7
Enna	4	20	14544	8,5
Messina	58	53,7	134330	20,8
Palermo	24	28,9	64398	5
Ragusa	2	16,7	13731	4,3
Siracusa	1	4,8	1071	0,3
Trapani	6	25	47393	10,9
<b>Totale Regionale</b>	<b>133</b>		<b>503935</b>	
<b>Media Regionale</b>		<b>34,1</b>		<b>9,9</b>

La tabella sopra riportata contiene il quadro di dettaglio disaggregato su base provinciale da cui si evince sia il numero di comuni sprovvisti di OodV che la corrispondente popolazione non coperta da OodV di PC.

Il volontariato regionale, gestito dal DRPC Sicilia, rappresenta una preziosa risorsa per la prevenzione e per la macchina organizzativa dei soccorsi. Ciò è stato evidente nel corso dell'ultima emergenza incendi estiva che ha visto i volontari impegnati nello spegnimento incendi a supporto del Copro forestale e dei VV.F. nonché in numerosi interventi di assistenza alla popolazione, in particolare agli anziani, donne e bambini e disabili, e di evacuazione preventiva. Anche recentemente in occasione degli eventi idrogeologici della stagione autunnale il volontariato ha prestato puntuale assistenza alla popolazione con interventi di rimozione del fango e di allontanamento dell'acqua dalle case allagate, di presidio di punti a rischio di esondazione e/o frana e all'evacuazione temporanea e precauzionale della popolazione. I volontari delle associazioni iscritte all'Elenco Territoriale sono stimati ad oltre 10000 unità ma è ragionevole stimare in circa 5000 il numero di quelli operativi. I volontari che possono intervenire in settori specialistici quali quello della sanità, delle telecomunicazioni e dell'antincendio, in quanto dotati di idonea formazione, professionalità ed adeguatamente equipaggiati, sono ancora un numero esiguo e concentrati, per esempio per l'antincendio, nei territori della Sicilia Orientale prossimi ai poli Petrolchimici ed industriali. Il volontariato dovrebbe essere notevolmente potenziato. Appare necessario sostenere un volontariato serio, efficace e preparato, formandolo e dotandolo di idonee attrezzature, affinché possa costituire, al servizio del Sindaco e dei cittadini, una struttura, radicata nel territorio, capace di offrire un primo intervento in caso di eventi calamitosi (incendi, alluvioni, frane, terremoti, etc.) e ridurre i danni e i pericoli per persone e cose nelle more dell'intervento dei corpi specializzati e di altre strutture di protezione civile.

### **2.1. ATTIVITÀ REGIONALI DI INCENTIVAZIONE E PROMOZIONE, DI COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO E DI CONSULTAZIONE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE**

La Regione, attraverso il DRPC Sicilia, incentiva il volontariato di protezione civile potenziandone le capacità di intervento, attraverso l'implementazione di specifici percorsi formativi, il miglioramento delle dotazioni di attrezzature e mezzi e l'inserimento ordinato ed organizzato nel sistema regionale di protezione civile. Il medesimo Dipartimento coordina le attività regionali di protezione civile e fornisce le direttive alle organizzazioni di volontariato regionale attraverso le strutture centrali e quelle periferiche nell'ambito delle quali è istituita una apposita unità dedicata al volontariato. Il Dipartimento regionale, anche attraverso i competenti Servizi territoriali dell'Isola, continuerà ad offrire la necessaria collaborazione ai Comuni per incentivare le attività del volontariato e supporterà le associazioni nell'organizzazione di esercitazioni e corsi e manifestazioni varie in un'ottica di potenziamento complessivo del sistema regionale di protezione civile; il DRPC Sicilia cura altresì il sito web nonché i social media con cui è stata potenziata la visibilità e la promozione del volontariato. In merito alle attività formative ed esercitative, il DRPC Sicilia ha organizzato e/o incentivato e/o promosso numerosissimi corsi di formazione e diverse esercitazioni sul territorio regionale. In atto, grazie ad un'intesa con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (attualmente in fase di rinnovo), è prevista un'azione di potenziamento formativo e di qualificazione del volontariato da impiegare a supporto dell'attività di spegnimento degli incendi o in attività di assistenza alla popolazione. Il DRPC Sicilia migliorerà ulteriormente l'azione formativa attraverso la realizzazione delle iniziative citate programmando i corsi sulla base delle effettive esigenze del volontariato aumentando ulteriormente gli standards formativi, già esistente in Sicilia, sentendo le OO.VV. ed i Centri di Servizio e, per la formazione specialistica, la comunità tecnico-scientifica.

### **3. INDIRIZZI REGIONALI**

Con la presente, nel riconoscere il prezioso ed insostituibile ruolo del Comune e del Sindaco nelle attività di protezione civile si forniscono gli indirizzi regionali, previsti dal citato art.108 del d.l.g.s. n.112/98, per favorire l'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale quale componente essenziale e struttura operativa del comune. Il valore sociale del volontariato è riconosciuto dal legislatore nazionale e regionale e dal Governo regionale quale attività libera da condizionamenti politici e grande espressione di solidarietà nei confronti del prossimo e di impegno nei temi della cura e salvaguardia dell'integrità delle persone, dei beni e dell'ambiente nei confronti dei rischi del territorio. Occorre evitare, con coerenti comportamenti operativi degli enti locali, che il volontariato si trasformi in un meccanismo di parcheggio e di ammortizzatore sociale anticamera del precariato. Gli amministratori e i dirigenti dovranno prestare la massima attenzione affinché il volontariato non sia interessato da facili condizionamenti attraverso promesse di contributi, attività lavorative ed altre utilità e pertanto deve essere tutelata la sua autonomia gestionale. Nel far rilevare il valore sociale del volontariato che opera esclusivamente per fini di solidarietà ed in maniera gratuita e spontanea, si ribadisce che le Organizzazioni di Volontariato sono Organizzazioni senza fini di lucro che costituiscono una struttura operativa non soltanto utile a fronteggiare in maniera efficace la prima emergenza ma fondamentale per le attività di previsione e prevenzione dai rischi e di monitoraggio del territorio. Al fine di assicurare un'efficace risposta agli eventi calamitosi, il Sindaco deve organizzare efficacemente "in tempo di quiete" la Struttura Comunale di Protezione Civile. La Struttura Comunale di Protezione Civile, diretta dal Sindaco, è generalmente costituita dall'Ufficio Comunale di Protezione civile, dal responsabile comunale di p.c., dagli altri funzionari comunali referenti delle funzioni di supporto del COC e di quelle del presidio territoriale, dal Gruppo Comunale di p.c. e dalle associazioni di volontariato, aventi sede nel comune, nonché dai materiali, mezzi ed attrezzature di pertinenza. La struttura può essere costituita anche in forma consorziata con altri Comuni e questa appare la soluzione preferibile nel caso di piccoli Comuni.

### **3.1 COMUNI PRIVI DI GRUPPO COMUNALE O DI ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO**

In un moderno ed efficiente sistema di protezione civile non appare più accettabile che nel 2016 ancora 133 Comuni non abbiano a disposizione almeno un gruppo o associazione di protezione civile. Tale situazione, difatti, appare pregiudizievole per lo sviluppo delle attività di protezione civile che competono al Sindaco ed al Comune. Appare pertanto necessario costituire, formare ed equipaggiare specifici Gruppi Comunali di volontariato, dipendenti dal Sindaco, per svolgere una efficace azione di protezione civile ovvero favorire la nascita di Organizzazioni di volontariato di protezione civile che possono supportare il Comune. Ciascun Sindaco dovrà pertanto attivarsi con urgenza, attraverso la propria Struttura Comunale di p.c., per conseguire entro un termine di tempo ragionevole (6 mesi) il prioritario obiettivo di dotarsi di una efficiente struttura di volontariato al fine di conseguire quella minima "operatività" che gli consenta una prima azione di "contrasto" dell'evento e dei suoi effetti e, più in generale, una prima azione di protezione civile. Al fine di favorire la creazione di Gruppi Comunali di volontariato di protezione civile, in particolare in quei Comuni dove non siano presenti altre strutture di volontariato, il DRPC Sicilia, ha predisposto uno schema tipo di Regolamento di costituzione e funzionamento di un Gruppo Comunale di volontariato di protezione civile, già adottato in altri Comuni dell'Isola che può essere reperito presso il Servizio Volontariato e Formazione del DRPC Sicilia; il medesimo Servizio, inoltre, si renderà disponibile nei confronti dei Comuni durante tutto l'iter di costituzione dei Gruppi Comunali.

Le procedure per l'iscrizione all'Elenco Territoriale dei Gruppi Comunali di volontariato di protezione civile, sono state emanate con il succitato Decreto Dirigenziale n.26 del 21-3- 2002, pubblicato sulla GURS n.17 del 12 Aprile 2002. I Comuni riuniti nelle Unioni di Comuni, ove sia prevista l'attività di protezione civile,

possono deliberare la costituzione di gruppi intercomunali di volontariato di protezione civile. Tali gruppi intercomunali per poter richiedere l'iscrizione all'Elenco Territoriale devono essere costituiti nel rispetto dell'art. 6 del vigente Regolamento D.p.Reg. 12/2001.

### **3.2 COMUNI DOTATI DI GRUPPO O ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO**

Per i Comuni già dotati di Gruppo Comunale ovvero in cui operano associazioni di volontariato, costituisce obiettivo prioritario dell'Ente locale lo sviluppo ed il potenziamento dei rapporti di collaborazione operativa con le OO.VV., con una maggiore integrazione con gli Uffici e le Strutture Comunali, la realizzazione di incontri formativi e di frequenti riunioni organizzative ed esercitazioni atte a testare l'efficacia dei piani di emergenza comunali. Il rapporto dell'Ente locale, dei suoi uffici e dei suoi organi con le associazioni di volontariato deve essere improntato ad una leale e trasparente collaborazione scevra da interessi di qualsiasi tipo e finalizzata al potenziamento del sistema locale di protezione civile per la salvaguardia dei cittadini e dei beni.

### **3.3 INCENTIVAZIONE DEL VOLONTARIATO**

Al fine di espletare in maniera più efficace le attività di volontariato, si auspica che le Associazioni di volontariato ed i Gruppi Comunali di protezione civile presenti nei Comuni ed iscritti all'Elenco Territoriale, siano idoneamente incentivati dal Comune, creando nel così detto "tempo di quiete" un maggior raccordo con l'Ufficio comunale di protezione civile e con le componenti del COC – Centro Operativo Comunale. E' auspicabile altresì che, ove nei Comuni siano presenti più di una associazione di volontariato di protezione civile, venga promossa la costituzione di coordinamenti comunali secondo gli indirizzi già formulati da questo Dipartimento con proprio Decreto dirigenziale n. 981 del 9.12.2003 pubblicato sulla GURS n. 4 del 23 gennaio 2004. Al fine di migliorare l'efficienza e l'operatività delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile, appare necessario che siano assegnati alle suddette Organizzazioni, idonei locali da adibire a sede e base logistica preferibilmente ubicati nell'ambito degli edifici sede del COC o delle aree attrezzate di p.c.. Il DRPC Sicilia può intervenire in via diretta o indiretta, tramite contributi ai comuni, per eventuali e necessari interventi di adeguamento e di dotazione funzionale. A tal riguardo, appare opportuno, che le Amministrazioni in indirizzo segnalino al DRPC Sicilia eventuali immobili di proprietà del demanio regionale o comunque pubblica, che potrebbero essere concessi in comodato d'uso gratuito alle Associazioni di Volontariato, sgravando le stesse da esosi canoni di affitto. In ordine all'applicazione dei benefici di legge, previsti dal DPR n.194/2001 ed in particolare quelli relativi all'art.9 del citato DPR (mantenimento del posto di lavoro), gli stessi possono essere garantiti, per le Associazioni iscritte all'elenco centrale, tenuto presso il Dipartimento nazionale, solo previa autorizzazione del succitato Dipartimento nazionale e per quelle iscritte all'elenco territoriale dal DRPC Sicilia, limitatamente alle disponibilità di bilancio.

## **4. NOTE CONCLUSIVE**

I Sigg.ri Sindaci, le Strutture Comunali o ex provinciali e le Organizzazioni di volontariato, gli altri organi e uffici faranno riferimento al DRPC Sicilia quale struttura regionale competente in materia e quale interfaccia regionale nei rapporti in materia di protezione civile con le Prefetture, il Dipartimento nazionale della protezione civile e le altre strutture dello Stato. Il DRPC Sicilia, attraverso le proprie strutture centrali e le articolazioni periferiche, presterà ai Sindaci ed alle Strutture Comunali di protezione civile nonché alle Organizzazioni di volontariato ogni utile collaborazione e supporto tecnico ed amministrativo per

l'incentivazione ed il corretto impiego delle forze del volontariato di protezione civile in un'ottica di potenziamento complessivo del sistema regionale di protezione civile. Considerata la rilevanza della problematica trattata ai fini del potenziamento del sistema regionale di protezione civile per la tutela dell'integrità dei beni e la salvaguardia della pubblica e privata incolumità si confida nella piena collaborazione dei Sindaci e di tutte le strutture regionali e provinciali interessate nel puntuale adempimento delle indicazioni contenute nella presente.

**FIRMATO**  
**Il Dirigente Generale**  
**Capo del Dipartimento**  
*Foti*

Comune	Prov
Alessandria della Rocca	AG
Burgio	AG
Calamonaci	AG
Catabelotta	AG
Castrofilippo	AG
Cienciana	AG
Joppolo Giancaxio	AG
Luca Sicula	AG
Menfi	AG
Montevago	AG
Ravanusa	AG
Santa Margherita di Belice	AG
Santo Stefano Quisquina	AG
Acquaviva Platani	CL
Butera	CL
Marianopoli	CL
Milena	CL
Montedoro	CL
Musomeli	CL
San Cataldo	CL
Santa Caterina Villarmosa	CL
Serradifalco	CL
Sutera	CL
Vitalba	CL
Camporotondo Etneo	CT
Giarra	CT
Grammichele	CT
Maletto	CT
Mazzarone	CT
Milo	CT
Motta Sant'Anastasia	CT
Palagonia	CT
Raddusa	CT
San Cono	CT
San Michele Ganzaria	CT
Sant'Agata Li Batriati	CT
Gagliano Castelferrato	EN
Nissoria	EN
Pietraperzia	EN
Sperlinga	EN
Acquedolci	ME
Ali	ME
Ali Terme	ME
Basico	ME
Capizzi	ME
Capri Leone	ME
Caroni	ME
Cesalucechio Siculo	ME
Castell'Umberto	ME
Castelmola	ME
Castroreale	ME
Condò	ME
Falcone	ME
Ficarra	ME
Furmedinisi	ME
Floresta	ME
Fondachelli Fantina	ME
Forza d'Agrò	ME
Frazzanò	ME
Fumani	ME
Gaggi	ME
Gallodoro	ME
Graniti	ME
Guaffieri Sicaminò	ME
Leni	ME
Limina	ME
Lipari	ME
Malfa	ME

Malvagna	ME
Mandanici	ME
Merì	ME
Militello Rosmarino	ME
Mirto	ME
Montforte S. Giorgio	ME
Montalbano Elicona	ME
Motta d'Affermo	ME
Naso	ME
Nizza Di Sicilia	ME
Oliveri	ME
Pagliara	ME
Pettineo	ME
Piraino	ME
Reitano	ME
Roccalvaina	ME
Roccella Valdemone	ME
Rodi Milici	ME
San Fratello	ME
San Pier Niceto	ME
Santa Domenica Vittoria	ME
Santa Marina Salina	ME
Santa Teresa del Riva	ME
Sant'Alessio Siculo	ME
Savoca	ME
Scaletta Zanclea	ME
Terme Vigliatore	ME
Torrenova	ME
Valdina	ME
Venetico	ME
Alimena	PA
Aliminusa	PA
Bluffi	PA
Caocamo	PA
Caftavuturo	PA
Campofelice Fitalia	PA
Campoflorio	PA
Camporeale	PA
Castronovo di Sicilia	PA
Cefalà Diana	PA
Cerda	PA
Cinisi	PA
Contessa Entellina	PA
Giardinello	PA
Giuliana	PA
Godrano	PA
Isnello	PA
Polizzi Generosa	PA
Roccamena	PA
Scalfato	PA
Scalfani	PA
Trappeto	PA
Ustica	PA
Vicari	PA
Villabate	PA
Acate	RG
Giarratana	RG
Pozzallo	RG
Buscemi	SR
Castellammare del Golfo	TP
Custonaci	TP
Gibellina	TP
Partanna	TP
Santa Ninfa	TP